



ConCITTADINANZATTIVA  
PUGLIA  
Presidente Regionale Cittadinanzattiva-Puglia- A.Maria De Filippi  
Tel. 338-4101884 - e-mail [tdm\\_pocasarano@auslle2.it](mailto:tdm_pocasarano@auslle2.it)  
[www.cittadinanzattivapuglia.it](http://www.cittadinanzattivapuglia.it) – [www.tdmcasarano.it](http://www.tdmcasarano.it)

CASARANO 18 dicembre 2008

PREG.MO PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEL COMUNE DI  
CASARANO SIG. PAOLO ZOMPI'

e, p.c.

ON. MINISTRO FUNZIONE PUBBLICA  
RENATO BRUNETTA  
[info@renatobrunetta.it](mailto:info@renatobrunetta.it)

ASSESSORE REG. TRASPARENZA  
CITTADINANZA ATTIVA – PUGLIA

ALLA CITTADINANZA DI CASARANO  
TRAMITE GLI ORGANI DI STAMPA

SEGR. REG. CITTADINANZATTIVA  
DR. TONINO D'ANGELO  
[toninodangelo@libero.it](mailto:toninodangelo@libero.it)

## OGGETTO: a Casarano convocazione consiglio comunale autarchico.

Nel merito dell'articolo apparso sulla Gazzetta del Mezzogiorno di Lecce del 18.12.2008 che qui si allega per maggiore comprensione,

Cittadinanzattiva

esprime le seguenti considerazioni:

Gli artt. 12 e 14 dello Statuto riguardanti le convocazioni del Consiglio comunale recitano testualmente “...*La prima seduta del consiglio è convocata dal Sindaco entro i termini di legge....*”, “...*Il Consiglio Comunale è convocato in sessione ordinaria.....*”. In proposito è da notare che detti articoli non stabiliscono per tali convocazioni alcun **vincolo di orario**.

Ciò detto, avvertiamo forte il dovere di puntualizzare.

La rabbia in corpo dei cittadini è ormai a livelli di guardia e noi non vogliamo di certo cavalcare la protesta. Non è nel nostro stile. Noi non siamo rappresentanti di un partito. Siamo semplicemente rappresentanti di noi stessi, rappresentanti di tutti i cittadini e, come tali, sentiamo forte un solo imperativo: quello di vigilare!

Partendo da questa motivazione, ci ha procurato molto sconcerto la lettura delle considerazioni del presidente del Consiglio comunale P. Zompi riguardo alla motivata richiesta da parte di A. Barlabà (Pd) di convocare i Consigli in ore pomeridiane.

La risposta data dal Presidente (*la convocazione al mattino permetterebbe “di usufruire dell’eventuale apporto e dei chiarimenti degli uffici e dei dirigenti”*) ci è parsa quanto meno pretestuosa.



La richiesta di A. Barlabà era legittimata dalla motivazione addotta: consentire la più ampia partecipazione dei cittadini, anche in considerazione che gli uffici del Comune sono aperti di pomeriggio il martedì e il giovedì di ogni settimana.

Che se poi “... *l’esperienza mi insegna che l’affluenza dei cittadini nelle convocazioni pomeridiane non sia maggiore rispetto al mattino*” (parole di P. Zompì) qui va detto che non è ammissibile farsi scudo della scarsa partecipazione del pubblico per gestire autocraticamente la cosa pubblica. Viene spontaneo chiedersi se tale scarsa partecipazione non sia la conseguenza determinata da una gestione quantomeno personalistica e autoreferenziale della *res pubblica*...

Ribadiamo con forza il concetto della trasparenza e della partecipazione e nessuno, proprio nessuno, può permettersi l’arroganza di limitare, con qualsiasi motivazione, i diritti dichiarati “solenni” dalla nostra Costituzione. Purtroppo dobbiamo constatare con grande amarezza che a quei principi “solenni” e “universali” oggi ne sono stati sostituiti altri, meno “solenni” e più “particolari”! Inutile ribadire che questo cambiamento ha prodotto nella gestione della cosa pubblica gli esiti che sono sotto gli occhi di tutti!

Quindi:

nel rispetto del lavoro e dell’occupazione non solo dei singoli componenti del Consiglio, ma soprattutto nel rispetto dei cittadini casaranesi lavoratori, riteniamo oltremodo offensivo e lesivo del diritto di partecipazione civica alla vita amministrativa della Città l’affermazione del Presidente del consiglio... *“ritengo che i cittadini ci abbiano eletto per rappresentarli in seno al consiglio comunale a prescindere se esso sia convocato di sabato o di pomeriggio”*.

Le convocazioni di pomeriggio dovrebbero essere una scelta responsabile e di buon senso dal momento che il Consiglio comunale in questione è composto da 27 consiglieri di cui 11 dipendenti pubblici, di cui sette dipendenti dell’ASL locale e tra questi **ben quattro** solo dell’ufficio d’Igiene.

Se aggiungiamo ai Consigli comunali le numerose Commissioni che si riuniscono anch’esse soprattutto di mattina, l’assenza di questi lavoratori dal servizio è devastante, in riferimento soprattutto alle ultime disposizioni del Ministro Brunetta circa la decurtazione sullo stipendio **dei giorni di malattia** di un lavoratore e il costo di ben 300 miliardi di euro all’anno dei dipendenti pubblici che grava sui cittadini.

Per ottimizzare i servizi chiediamo:

- al Ministro Brunetta di voler vigilare in tal senso.
- All’Amministrazione casaranesa di evitare ai cittadini di ricorrere all’ art. 44 dello Statuto Comunale e di accogliere l’annosa richiesta dello svolgimento dei consigli comunali, preferibilmente di pomeriggio

Certi di contribuire con la presente a migliorare un servizio primario reso alla cittadinanza, porgiamo i nostri più fervidi auguri di Buon Natale e un Anno migliore.

A. Maria De Filippi - Presidente